

CERAMICHE IN MOSTRA DA SABATO Anche opere coreane al concorso di Voltana

Come noto, anche quest'anno il Comitato 'Voltana in Mostra' ha in programma due iniziative per quelli che sono i due momenti di maggiore aggregazione per la comunità locale, ossia: la 'Settimana Voltanese' a marzo e la 'Settimana del volontariato' a settembre. Il conferimento patrocinio del Comune di Lugo e l'intervento della Fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo hanno reso possibili alcune modifiche e migliorie. In particolare la Fondazione, offrendo alcuni premi contro acquisto dell'opera, ha stimolato la partecipazione di giovani artisti (nazionali e non), consentendo alla manifestazione un indiscutibile salto qualitativo. Durante la 'Settimana Voltanese' (da sabato prossimo, 14 marzo, al 24 marzo) 24 ceramiche

di altrettanti artisti saranno esposte nei locali della Delegazione: «E' un grande onore per voi tutti», hanno affermato i giudici intervenuti alla selezione ed alla redazione della graduatoria finale tra le 19 opere ammesse al concorso. Enzo Babini, Ivan Dimitrov e Rino Graziani si sono complimentati per i pezzi esposti, tra i quali figuravano i lavori di una coreana, di una spagnola, di una finlandese e di un giovane di Malta. Oltre alla mostra-concorso, durante la settimana (dal 14 al 22 marzo), nei locali del Centro Sociale Cà Vecchia, saranno esposte le fotografie di Marina Guerra (già mostrate con successo a Lugo), sul tema: «Qvi d'la di sànta», rassegna sulle condizioni, gli atteggiamenti, i passatempi ed i personaggi della terza età.

[Luigi Scardovi]

La questione in consiglio Il Palasport verrà adeguato alle norme Minoranze preoccupate

LUGO - La questione Palasport ritorno fra i banchi del consiglio. Dichiarato agibile soltanto per capienze inferiori alle 100 persone, 150 in meno rispetto ai precedenti parametri, verrà entro breve adeguato alla normativa vigente in materia di sicurezza e messa a norma degli impianti. L'intervento, valutato circa 175 milioni, prevede la realizzazione di postazioni di soccorso per atleti e spettatori, di spogliatoi e servizi per i giudici di gara, l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'adozione delle prescrizioni per la prevenzione di incendi, la sopraelevazione ad un metro delle ringhiere della scala e di quelle poste fra il campo da gioco e le tribune, la separazione dei percorsi di pubblico e atleti, l'installazione di impianti di ventilazione, l'asportazione e la ricopertura della pavimentazione esistente nella zona spettatori. Diversi i timori sollevati

dalle minoranze che hanno comunque deciso di promuovere il piano ad eccezione del gruppo Italia Tricolore, contrario "all'intervento di toppa" tracciato dalla messa a norma. Ad alimentarne i dubbi è la probabilità che gli interventi non siano sufficienti a riportare il palazzetto ai livelli della precedente agibilità. "Non vorremmo che questi soldi fossero spesi per niente. Per questo hanno chiarito - chiediamo che non appena il progetto verrà correlato da tutti i pareri tecnici, il consiglio ne sia informato". L'intervento, predisposto anche in seguito ad alcune consultazioni preliminari con Vigili del Fuoco, Ausl e Coni, non esaurisce la necessità, (inserita fra i programmi a medio-lungo termine dell'amministrazione), di poter contare su una struttura nuova. "Ricordo che doveva essere finanziato con il contributo elargito per i mondiali di calcio del '90", ha ricordato Angelo Camanzi, capogruppo Cdu. "Doveva costare 7 miliardi ed essere collocata vicino allo stadio. E al momento, ancora non si è visto nulla".

m.sav.